

# REGIONE LAZIO



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. C2440 del 14/10/2010

Proposta n. 16097 del 01/10/2010

**Oggetto:**

D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. - Modifica alla Determinazione n°B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi Titolo III bis del D. Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

**OGGETTO:** D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. - Modifica alla Determinazione n°B0201 del 30/01/2009 e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi Titolo III bis del D. Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;

**Gestore :** D.S.I. Servizi Industriali s.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** 01656790605  
**Sede Legale ed Operativa :** Via Strada Asi 4, snc, Comune di Frosinone  
**Durata :** 6 (sei) anni a partire dal 30/01/2009

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Attività Produttive;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**PREMESSO** che la Società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Frosinone, Via Strada Asi 4, snc, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B0201 del 30 gennaio 2009 e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n.11049 del 14/10/2009, acquisita al prot. n. 213674 del 23/10/2009, con la quale ARPA Lazio, sezione provinciale di Frosinone ha evidenziato problematiche inerenti la sovrapposizione di controlli ai pozzetti di scarico fiscali, stabiliti dall'autorizzazione A.I.A., da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone e dell'agenzia stessa, ed in particolare relativamente alle deroghe agli scarichi medesimi rispetto ai limiti di legge stabiliti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**CONSIDERATO** che:

- in data 14/12/2009, giusta convocazione con nota prot. n. 254467 del 03/12/2010, si è tenuta una riunione tecnica, alla presenza dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, di Arpa Lazio sezione provinciale di Frosinone e del Consorzio per lo sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, nella quale è stata riscontrata l'effettiva

difficoltà a rendere efficace, anche nei confronti di terzi e soprattutto in sede di controllo, la deroga sopra evidenziata, in quanto contenuta in un contratto di natura privatistica, stipulato tra Società e Consorzio, dunque efficace solo tra le parti;

- nella stessa riunione è emersa, inoltre, la necessità di richiedere parere alla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi della Regione Lazio, inerente la necessità o meno di autorizzazione in presenza di scarichi di acque reflue industriali, collegati ad impianti consortili per il trattamento delle acque, data l'apparente difformità tra quanto stabilito dall'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, in merito alle autorizzazioni AIA e dalla normativa specifica degli scarichi consortili, di cui all'art.124, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'Area Rifiuti della Direzione Regionale Attività Produttive, ha richiesto il succitato parere con nota prot. n.12175 del 19/01/2010;
- la Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi della Regione Lazio, in risposta alla richiesta su menzionata, con nota prot. n.20130 del 17/03/2010, acquisita al prot. n.80344 del 26/03/2010, ha chiarito che *“ove uno o più stabilimenti conferiscano, tramite condotta, ad un terzo soggetto, titolare dello scarico finale, le acque reflue provenienti dalle loro attività, oppure qualora tra più stabilimenti sia costituito un consorzio per l'effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle attività dei consorziati, l'autorizzazione è rilasciata in capo al titolare dello scarico finale o al consorzio medesimo”* e che, dunque, lo scarico sopra descritto debba, in realtà, intendersi come un *“conferimento, tramite condotta, delle acque reflue provenienti dalla propria attività, ad un terzo”*, non rientrante *“nella definizione di scarico data dal codice”*;

**RITENUTO** doveroso apportare le opportune modifiche relativamente alle autorizzazioni agli scarichi idrici consortili riportate nella richiamata Determinazione n°B0201/2009, come indicato nel dispositivo che segue;

## **DETERMINA**

stante le premesse, parte integrante e sostanziale del presente atto, di modificare la Determinazione n. B0201 del 30/01/2009 *“D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. -, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. lgs. 18/02/2005, n.59”* rilasciata alla società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l. – P.IVA e C.F. 01656790605 con sede legale in via Strada Asi 4, snc, Comune di Frosinone, e per essa al proprio legale rappresentante, per la gestione dell'impianto di Frosinone, sito in Via Strada Asi 4, snc, come segue:

- a) la frase riportata pagina 14/19 dell'allegato tecnico alla determinazione: *“Presso l'impianto in questione è autorizzato n°1 scarico di acque reflue industriali (SF1) che confluisce nella fognatura del Consorzio ASI.”* è **sostituita** con la seguente frase:  
Presso l'impianto in questione esiste n°1 scarico di acque reflue industriali (AI1) che confluisce nella fognatura del Consorzio ASI, regolarmente autorizzato e controllato periodicamente dal consorzio medesimo;
- b) il codice dello scarico indicato nella tabella a pagina 14/19 dell'allegato tecnico alla determinazione e nel Piano di Monitoraggio e Controllo: *“SF1”*, è **sostituito** con il codice di scarico AI1;
- c) la frase riportata pagina 15/19 dell'allegato tecnico alla determinazione: *“Fatto salvo quanto sopra ed eventuali deroghe di cui al successivo punto 71 ovvero limiti maggiormente restrittivi imposti o imponibili dal suddetto Consorzio, lo scarico SF1, scarico finale, dovrà rispettare i limiti richiamati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. L.vo 152/06.”* è **soppressa**;
- d) la prescrizione n°70 riportata a pagina 16/19 dell'allegato tecnico alla determinazione: *“lo scarico finale codificato SF1 deve rispettare al pozzetto fiscale prima dello scarico nel corpo recettore finale i limiti di emissione di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte terza del D. L.vo 152/06;”* è **soppressa**;
- e) la prescrizione n°71 riportata a pagina 16/19 dell'allegato tecnico alla determinazione: *“l'eventuale deroga ai limiti di emissione stabiliti dalla tabella del precedente punto, stante l'attuale scarico nel collettore ASI ed esclusivamente per i parametri considerati derogabili, è vincolata a formale accettazione da parte del consorzio ASI, che dovrà produrre documentazione attestante la capacità di abbattimento del depuratore a valle del collettore. Tale documentazione dovrà essere inviata all'area rifiuti della Regione Lazio e ad ARPA Lazio;”* è **soppressa**.

Resta salvo che il conferimento nella condotta consortile ASI su indicato debba avvenire nel rispetto di tutte le condizioni richiamate nel *“Regolamento per l'immissione delle acque meteoriche, reflue nere e tecnologiche nelle reti consortili del consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone e relativo trattamento”* approvato con *Deliberazione del Commissario Regionale n. 427 del 27 luglio 1994*.

La Società dovrà, in ogni caso, consentire il libero accesso al pozzetto di scarico nella condotta consortile, al fine del prelievo di campioni da parte degli organi di controllo, per quanto concerne il controllo dei potenziali inquinanti di natura pericolosa.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società D.S.I. Servizi Industriali s.r.l., dal Direttore Regionale della Direzione Attività Produttive della Regione Lazio e trasmesso al Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone, all'ARPA Lazio - sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone ed al Comune di Frosinone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Lo stesso dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione n. B0201 del 30 gennaio 2009, della quale è parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento  
Economico e Occupazionale  
(Dott. Guido Magrini)